

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL' APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e messa in opera di macchinari per l'allestimento di una lavanderia presso il Centro Comunale di Accoglienza per persone senza fissa dimora, ubicato alla Via G. De Blasiis 10.

Le Ditte partecipanti sono tenute a visionare i locali del succitato Centro, dove verranno allocati i macchinari, previo accordi con il Servizio Politiche di Inclusione Sociale, al fine di verificare i lavori da realizzare per la messa in opera.

ART. 2 - AMMONTARE E DURATA DELL' APPALTO

L'importo complessivo della fornitura ed oneri derivanti, compresi nell' appalto, ammonta presuntivamente a complessive €280.000,00 IVA esclusa , comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, per € 5.490,20. Detto importo ha valore puramente indicativo nel senso che , qualora per motivi di assoluta urgenza e necessità , si richieda di dover aumentare o contenere la quantità prestabilita della fornitura, entro il limite massimo del 20% in più o in meno, le ditte aggiudicatrici dovranno osservarne le determinazioni che ne derivano senza richiedere indennità di sorta o rescissione del contratto.

L'appalto avrà la durata presunta di un anno con decorrenza dalla data di emissione del primo ordinativo.

ART. 3 - DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura in parola dovrà possedere tutte le caratteristiche tecniche, specificate nell'allegato A del presente Capitolato Speciale d' Appalto, che rappresentano lo standard di ammissibilità dell' offerta senza possibilità alcuna di poter prescindere dalla rispondenza a dette caratteristiche. In particolare, per quanto attiene agli articoli descritti le relative misure sono suscettibili di variazioni a seconda della ditta produttrice. Pertanto le eventuali, minime variazioni di dimensioni, nei limiti di tolleranza, saranno accettate se ed in quanto non ne pregiudichino l'impiego. La fornitura, inoltre, dovrà presentare tutte le caratteristiche di resistenza, sicurezza e igienicità corrispondenti alle vigenti norme, nonché alle buone regole dell'arte e della tecnica. Inoltre la fornitura deve essere in possesso delle migliori caratteristiche costruttive, prestazionali, di finitura e di sicurezza e, nell' ambito delle singole utilizzazioni, deve rispondere ai requisiti della L.626/94 e sue modificazioni ed integrazioni, nonché ai dettami della normativa vigente in tema di prevenzione incendi, nonché alle norme che regolamentano la qualità di tali forniture. Viene altresì chiesto che, a garanzia della qualità della fornitura, tutta la merce sia certificata e conforme alle normative vigenti nazionali e internazionali sia in tema di resistenza che in tema di sicurezza e di prevenzione infortuni ed in possesso della certificazione ISO 9001 della ditta produttrice.

L'installazione, le opere murarie, elettriche, idrauliche, e l'esecuzione di qualsiasi lavoro preparatorio sono da eseguirsi a cura della ditta aggiudicataria con mezzi propri.

La ditta ha l'obbligo di presentarsi, in ogni tempo, alle prove alle quali il Servizio comunale Politiche di Inclusione Sociale intendesse sottoporre la merce, il materiale fornito o da impiegare, o i lavori di messa in opera, provvedendo a tutte le spese che si renderanno necessarie anche per l'eventuale prelevamento dei campioni e l'inoltro degli stessi agli istituti di prova ufficiali, nonché al pagamento delle relative spese di esecuzione.

L'Amministrazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, dopo l'avvenuta aggiudicazione e/o durante il corso della fornitura, prove da effettuare a cura e spese della Ditta fornitrice, presso laboratori specializzati sui campioni prelevati dalla fornitura medesima.

Qualora dovesse risultare la non rispondenza, anche parziale, della fornitura ai requisiti contrattuali, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio :

- ◆ chiedere l'eliminazione, entro un congruo lasso di tempo, senza alcun compenso, delle imperfezioni e dei difetti riscontrati;
- ◆ rifiutare la merce, in tutto o in parte, chiedendone la sostituzione entro un congruo periodo di tempo;
- ◆ rifiutare la merce senza chiedere la sostituzione e dichiarare risolto il contratto per colpa, con le conseguenze previste per la risoluzione del contratto per mancata consegna della fornitura.

ART. 4 – CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Le ditte concorrenti che intendono partecipare alla gara dovranno presentare, entro e non oltre il termine perentorio indicato nel bando di gara, pena l'esclusione, la propria offerta racchiusa in apposito plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura. Detto plico, recante l'indicazione del mittente- telefax, oggetto della gara , numero del Decreto Commissariale e codice CIG , dovrà essere inviato al Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare - Piazza Municipio, Palazzo S.Giacomo - cap.80133, in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano

La consegna del plico rimane a totale rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune nel caso in cui il plico stesso, per qualsiasi motivo, non pervenga entro il termine stabilito. L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana .

All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, n. 2 buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura :

BUSTA A

La busta "A" recante la dicitura "*Documentazione Amministrativa*" deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti

- 1) Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. 2) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo , comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sottoforma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. N. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113 comma 2 del D. Lgs. 163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art. 113 comma 1 del D. Lgs.163/06. 3) certificato di iscrizione alla CCIAA di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, attestante che la ditta non è in stato di fallimento , di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente , nonché riportante la dicitura di cui all'art.9 del DPR 252/98 , oppure dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/00 e

s.m.i con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante 4) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, nonché nel Protocollo di legalità datato 1/8/2007; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h),i), l), m), m bis), indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); c) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001; d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art. 18 della Legge 55/90 e dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 626/94; e) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07., l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; f) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI,Tarsu,Tosap/Cosap; h) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

5) certificazione della capacità finanziaria ed economica ai sensi dell'art.41 comma 1 lett. c) del Dlgs 163/2006; il requisito potrà essere attestato dalle ditte concorrenti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità del DPR 445/2000

6) certificazione delle capacità tecniche ai sensi dell'art.42 comma 1 lett. a) m) ; il requisito potrà essere attestato dalle ditte concorrenti mediante dichiarazione sottoscritta in conformità del DPR 445/2000

7) attestazione in originale, a pena d'esclusione dalla gara, di avvenuto versamento di €30,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi della delibera dell'Autorità di Vigilanza del 10/1/2007. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: - mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it/> seguendo le istruzioni disponibili sul portale; mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato ad AUT.CONTR. PUBBL. – Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 971635520584) preso qualsiasi ufficio postale. La causale di versamento deve riportare esclusivamente: – Codice Fiscale della Ditta partecipante; Codice identificativo della Gara (CIG): 0093907680. Gli estremi del versamento effettuato presso gli Uffici Postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: <http://riscossione.avlp.it/>.

La stazione appaltante è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on-line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.

La Stazione Appaltante ha provveduto al pagamento di € 150,00, sempre a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

BUSTA "B",

La busta "B" recante la dicitura "Offerta economica" deve contenere, a pena di esclusione: la dichiarazione di offerta economica in bollo firmata dal legale rappresentante con indicazione del ribasso percentuale unico espresso in cifre e lettere, corredata delle giustificazioni previste dall'art. 86 del D.Lgs 163/2006 ritenute pertinenti con l'oggetto della gara

Le imprese concorrenti sono invitate a compilare la seguente scheda anagrafica da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa: oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a...,il...) n. iscrizione CCIAA...., Matricola INPS, posizione INAIL, firma del legale rappresentante.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, è vincolata a subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva .

ART. 5 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecuzione della fornitura sarà attribuita, mediante procedura aperta, in presenza anche di una sola offerta valida, ai sensi dell'art.55 del Dlgs 163/2006 e secondo le modalità previste dall'art. 82 comma 2 lett.a) del medesimo decreto, alla ditta che avrà praticato il maggior ribasso percentuale rispetto all'importo - posto a base d'asta - di cui al precedente art. 2.

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta ai sensi dell'art.11 comma 7 del citato Dlgs 163/2006.

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento nei confronti del Commissario Delegato all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata dalla medesima, in seguito al quale si intenderà perfezionato il vincolo contrattuale tra le parti ad ogni effetto di legge, mentre il Commissario Delegato sarà vincolato solo dopo le prescritte approvazioni degli atti, come per legge.

La ditta aggiudicataria, pertanto, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Commissario Delegato è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi, fino al perfezionamento dell'atto finale.

Ai sensi dell'art.113 , comma 1, del D.lgs 163/2006, alla ditta aggiudicataria della fornitura verrà chiesta nuova cauzione(definitiva), nella misura del 10% dell'importo aggiudicato. Le spese contrattuali dovranno essere depositate dal solo aggiudicatario nel termine perentorio di dieci giorni dall'aggiudicazione. Si applicano le disposizioni previste dall'art.75 comma 7 del D.lvo 163/06 (riduzione del 50% della cauzione)

In caso di inadempimento la ditta aggiudicataria sarà considerata decaduta e l'aggiudicazione si assegnerà automaticamente all'offerta immediatamente successiva, salva l'azione di danni nei confronti dell'inadempiente.

ART. 6 - CONSEGNA DELLA FORNITURA

La fornitura di cui al presente Capitolato sarà commessa alla ditta aggiudicataria mediante ordinativi scritti emessi dal Dirigente del servizio comunale "Servizio Politiche di Inclusione Sociale" .

La consegna, dovrà essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla data di emissione dell'ordinativo medesimo presso il Centro Comunale di Accoglienza per senza fissa dimora di Via De Blasiis n. 10, Napoli (ex Dormitorio Pubblico).

L'installazione e la messa in opera del succitato materiale dovrà essere completata entro 30 giorni lavorativi, sempre dalla data di emissione dell'ordinativo

La merce dovrà essere consegnata perfettamente in ordine così come richiesto .

La ricevuta che verrà rilasciata all'atto della consegna da parte dell'addetto alla struttura dipendente, non implicherà la accettazione della merce stessa potendo questa essere sempre rifiutata, qualora venga riscontrata difettosa e non rispondente alle effettive richieste.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere che tutta o parte della fornitura in parola venga effettuata entro un congruo termine perentorio e/o di disporre l'ordine di fornitura nel modo che riterrà più conveniente specialmente in relazione a determinate esigenze senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o richiedere speciali compensi.

E' vietato nel modo più assoluto, all'assuntore, di dar corso a richieste di forniture non formulate nel modo innanzi stabilito.

La ditta dovrà rilasciare ad installazione terminata, dichiarazione di conformità ai sensi dell'art.9 della L.46/90, in ordine alla realizzazione dell'impiantistica.

ART. 7 - COLLAUDO - GARANZIA

Alla consegna della merce si provvederà al collaudo della fornitura per accertare che la stessa sia conforme a tutte le caratteristiche e ai requisiti stabiliti.

La ditta dovrà, all' uopo, tempestivamente informare il Servizio comunale competente della data di completamento della consegna.

Le operazioni di collaudo saranno effettuate da apposita Commissione.

La Commissione stessa, ove lo ritenga opportuno, potrà richiedere di volta in volta, l' intervento di altri tecnici estranei o meno all' Amministrazione, con oneri a carico della ditta aggiudicataria.

La merce eventualmente rifiutata in sede di collaudo perchè, a giudizio insindacabile della Commissione, non rispondente alle caratteristiche e qualità di cui all'art.3 del presente Capitolato, dovrà essere ritirata e sostituita con altra idonea, pienamente rispondente ed efficiente, nel termine massimo di dieci giorni dalla data di determinazione di sostituzione.

La fornitura potrà tuttavia essere ugualmente accettata solo quando i collaudatori ritengano che le difformità riscontrate tra la merce fornita e quella prevista negli ordinativi non ne pregiudicano il regolare impiego.

In tal caso l' accettazione della merce stessa avverrà mediante l' applicazione di un adeguato sconto sul prezzo da determinarsi a cura della Commissione di Collaudo, salvo che la ditta non chieda di sostituire tempestivamente il materiale fornito.

Beninteso, l' aggiudicataria dovrà altresì provvedere a fornire un periodo di un mese di messa in esercizio, fornendo tutte le informazioni necessarie al corretto utilizzo dei macchinari e delle apparecchiature agli operatori della Fondazione Massimo Leone che dovranno utilizzare le strumentazioni stesse.

Successivamente alla messa in opera dei macchinari si procederà a nuovo collaudo per verificare il funzionamento e la conformità degli impianti.

Anche in questo caso le operazioni di collaudo saranno effettuate da apposita Commissione.

La Commissione stessa, ove lo ritenga opportuno, potrà richiedere l' intervento di altri tecnici estranei o meno all' Amministrazione, con oneri che cederanno a carico della ditta aggiudicataria.

La ditta potrà assistere o farsi rappresentare da persona appositamente delegata alle operazioni di collaudo.

La ditta aggiudicataria dovrà assumere direttamente ogni eventuale responsabilità in ordine a prestazioni di garanzia, assistenza e manutenzione, per un periodo di 2 anni, anche se la stessa potrà essere svolta dal produttore o da terze parti.

ART. 8 – INVARIABILITA' DEI PREZZI

La fornitura sarà valutata in base al prezzo di aggiudicazione.

Nel prezzo di aggiudicazione si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per l' esecuzione della fornitura e della messa in opera stessa.

Il prezzo predetto si intende offerto dalla ditta in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità per tutto il periodo di durata dell' appalto - e fino all' ultimazione delle consegne e dei lavori.

La ditta aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per aumento di costo dei materiali, perdite e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l' aggiudicazione.

ART. 9- LIQUIDAZIONE DELLA FATTURA E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Non si darà corso ad alcun pagamento se l'assuntore non abbia curato, presso il Servizio comunale Gare d' Appalto, gli adempimenti contrattuali stabiliti.

Le somme spettanti all'assuntore per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione - così come derivanti dalle offerte praticate in sede di aggiudicazione della gara - non potranno essere dal medesimo cedute, né delegate, senza il previo assenso del Commissario delegato.

Il Servizio comunale Politiche di Inclusione Sociale, ad effettuata fornitura, procederà, ai sensi dell' art.184 del D.lgs. 267/2000, al riscontro delle partite indicate nelle fatture relative alla fornitura in parola, in rapporto agli ordinativi corrispondenti ed in applicazione dei prezzi.

Delle succitate fatture presentate in duplice copia, quella in originale, vistata e corredata da tutti i documenti giustificativi(mod.143 - D.d.t), sarà trasmessa al Servizio comunale Controllo Spese per Beni e Servizi per l'esame contabile ai fini della liquidazione, mentre quella in copia rimarrà presso il Servizio Politiche di Inclusione Sociale per gli eventuali riscontri.

Si procederà alla liquidazione del credito solo dopo l'espletamento di tali procedure ed il fornitore non potrà elevare pretese di sorta per i ritardi che eventualmente si frapponessero ai pagamenti sia per gli adempimenti di competenza del Servizio Politiche di Inclusione Sociale sia per quelli di specifica competenza del Servizio Controllo Spese per Beni e Servizi per l'esame contabile ai fini della liquidazione.

Ai fini dello svincolo della cauzione, il Servizio Politiche di Inclusione Sociale dovrà attestare al Servizio Gare la regolare esecuzione della fornitura ed il rispetto delle condizioni e degli obblighi derivanti dal contratto da parte della ditta aggiudicataria.

Sarà cura, infine, del Servizio Gare d'Appalto autorizzare, con propria disposizione, lo svincolo della cauzione definitiva, dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza o contestazione e dopo l'ultimazione della consegna di tutto quanto commesso all'assuntore.

In caso di qualsiasi trasformazione o cambiamento di carattere giuridico od economico, dell'azienda aggiudicataria (cessione, vendita, messa in liquidazione e simili), questi avrà l'obbligo di avvertire immediatamente l'acquirente, cui viene riconosciuto sin da ora il diritto di mantenere in vigore il contratto con l'eventuale obbligazione dell'originario fornitore o di considerare risolto "ipso jure" il contratto.

ART. 10 - SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Nel caso in cui per qualsiasi motivo imputabile al fornitore la merce non fosse consegnata nel termine indicato dall'Ente appaltante, sarà applicata una penale pari allo 0,5% dell'importo della fornitura per ogni giorno di ritardo nella consegna della fornitura stessa.

Nel caso in cui la consegna venisse ritardata oltre 20 giorni, il Commissario Delegato potrà comunque affidare ad altra ditta, a maggiori spese dell'aggiudicataria, fermo restando l'applicazione della penalità di cui sopra.

Ove l'importo della penale applicabile risulti superiore ad un terzo del valore della merce fornita, l'entità di tale penale non potrà eccedere la cennata misura (1/3 del valore della merce).

Nel caso di mancata consegna della merce, il Commissario Delegato potrà comunque affidare l'incarico ad altra ditta, a maggiori spese dell'aggiudicataria, fermo restando l'applicazione della penalità di cui sopra.

Sarà, altresì, considerata come non avvenuta la consegna della merce che sarà stata rifiutata in sede di accettazione o ispezione, perché non conforme alle caratteristiche richieste.

Oltre ai casi di decadenza dell'appalto, menzionati nel presente Capitolato, nel caso di rifiuto di esecuzione della fornitura e di abituale trascuratezza, il Commissario Delegato potrà, di pieno diritto e senza formalità di sorta, dichiarare la decadenza dell'appalto a maggiori spese dell'aggiudicataria ed incamerare la cauzione senza pregiudizio di maggiori eventuali danni.

Le sanzioni di cui al presente articolo saranno applicate dal servizio comunale Servizio Politiche di Inclusione Sociale con decurtazione sull'importo delle fatture ammesse al pagamento o, in mancanza, sulla cauzione costituita.

ART. 11 – ONERI DELL'APPALTO

Tutte le spese di contratto e quelle accessorie e conseguenti al contratto stesso, cederanno per intero a carico dell'aggiudicataria. L' IVA cederà a carico del Commissario Delegato.

In particolare l'aggiudicatario dovrà assumersi i seguenti oneri particolari che si intendono comunque compensati dall'importo contrattuale :

- oneri relativi all'approvvigionamento di tutti i materiali necessari alla posa in opera della fornitura per completarla entro i termini contrattuali;
- oneri relativi alla fornitura nel pieno rispetto delle normative di legge e di buona esecuzione vigenti;

- oneri relativi allo smontaggio, l'accatastamento e l'allontanamento di tutto il materiale di imballaggio;
- oneri relativi alle spese di trasporto, collaudo e collocamento in posa ad opera d'arte della fornitura, compreso ogni altro onere o intervento necessario alla corretta installazione.

ART. 12 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore é responsabile di qualsiasi danno verso terzi derivante da manomissioni in dipendenza dell'esecuzione della fornitura e consegna della stessa e si obbliga di rilevare l'Amministrazione appaltante da qualunque protesta, azione o molestia in proposito che possa derivare a terzi, con esclusione dell'Amministrazione dal giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti nella instaurazione della lite.

Più particolarmente, l'appaltatore avrà l'obbligo di rispondere direttamente verso i terzi, di tutti i danni che a costoro potessero derivare e di assumere direttamente a proprio esclusivo carico le liti che potessero essere formulate contro il Commissario Delegato.

ART. 13 – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto ivi comprese le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto dell'appalto.

ART. 14 – DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie che potranno sorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, qualunque sia la loro natura, anche di indole giuridica, sono devolute alla cognizione del Giudice Ordinario .

Foro competente per ogni controversia è quello di Napoli.

ART. 15 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicataria di subappaltare o, comunque cedere in tutto o in parte l'impresa sotto pena dell' immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

ART. 16 – DECADENZA DELL'APPALTO

Il Commissario Delegato avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dell'appalto qualora l'aggiudicataria non rispetti le norme e condizioni sopra menzionate

Il Commissario Delegato potrà, inoltre, disporre in qualsiasi momento e senza formalità di sorta la decadenza dell'appalto, senza che l'aggiudicataria possa nulla eccepire, qualora risultino a carico della stessa procedimenti o provvedimenti ai sensi della legge 19.3.1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 17 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO – “PROTOCOLLO DI LEGALITÀ”

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI sottoscritto in data 1° agosto 2007

(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n.252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio; decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto

(clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:

I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fine delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somma dovuta in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà

essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accessi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art.10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o

trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Per il Sindaco- Commissario Delegato
L'Assessore alle Politiche Sociali
Dr. Giulio RICCIO

ALLEGATO A

	Articolo	descrizione	Quantità
1	Lavacentrifuga Kg. 48	Alimentazione a vapore, capacità Kg. 47,80, volume cesto 478 litri, Microcomputer PC programmabile avanzato, livello e temperatura dell'acqua programmabile, motore di traino singolo con filtro, Cool-down e variazione velocità programmabile, centrifuga 817 rpm, un dispenser detersivi, 6 connessioni per detersivi liquidi, sospensioni con molle robuste, collegamento scarico posteriore, telaio in acciaio inox, iniezione diretta vapore, sistema elettrico 3x400 V / 50 cicli, dimensioni: larghezza mm. 1204, profondità mm. 1395, altezza mm. 1805, peso netto Kg. 1591, peso lordo Kg. 1635.	2
2	Essiccatoio	Riscaldamento a vapore, carico e scarico frontale manuale, capacità Kg. 54,5, volume cesto 1.079 litri, diametro cestello 1130, profondità cestello 1076, motore cestello Kw 0,75, sistema di controllo a microprocessore, cesto in acciaio inox, sensore di rotazione (direzione), capacità max (biancheria asciutta) Kg. 54,5, misure: altezza mm. 2084, profondità mm. 1660, larghezza mm. 1200, peso netto Kg. 750	1
3	Mangano da stiro	Alimentazione a vapore, rivestimento lamina press, diametro 1300, conca in lamiera di acciaio speciale dello spessore di 20mm., pressione minima 15 bar, controconca indipendente riscaldata, conformità Direttiva Europea 97/23/CE (PED), elettroaspiratore centralizzato, impianto pneumatico di sollevamento rulli, impianto elettrico secondo le norme vigenti: quadro elettrico dotato di presa d'aria e ventola di raffreddamento, interruttore generale lucchettabile, teleruttori e telesalvamotori di protezione di tutti i motori installati nella macchina, inverter per il comando del moto dei rulli e del tappeto di introduzione, parte superiore accessibile a mezzo di apposita scaletta e da camminatoi protetti da parapetti-corrimano, quadri comandi e controlli dotati di: manometri indicanti la pressione del vapore e dell'aria compressa, regolatori di pressione di stiro e relativi manometri, pulsantiera comprendente il pulsante di start, selettore lavoro/service, pulsante di emergenza, touch screen sul quale siano presenti tutte le funzioni per l'avviamento e l'arresto della macchina nonché la scelta dei programmi, pulsante di marcia-arresto rulli, pulsante emergenza.	1
4	Piegatrice accatastatore con	Larghezza utile di lavoro longitudinale: 1750-2000-2800-3500-4000 mm. Speciali, 3000-3300 standard; vie di lavoro sulla sezione longitudinale: 1-2-3-4-5-6; pieghe longitudinali: 1-2-3-4-; vie di lavoro sulla sezione trasversale: 1-2-3; larghezza utile di lavoro trasversale 800 mm.(standard); pieghe trasversali: 1-2-3 sulla via trasversale centrale, 1-2 sulla via trasversale laterale, velocità di lavoro da 20 a 60 mt./min., sistema di controllo della macchina interfacciato con un sistema integrato che permette la stampa di tutti i parametri della piegatrice, selezione cambio programma a distanza, sistema scarto rotto e sporco, variazione automatica della velocità, by pass diretto, sistema alta/bassa pressione piegatura longitudinale, sistema di piegatura longitudinale a	1

		lame, sistema d'eliminazione di cariche elettrostatiche, pulizia automatica fotocellule. Dati tecnici: peso netto Kg. 2450, larghezza standard 3300 mm., tempo ciclo di piegatura fino a 3 secondi, allacciamento elettrico 3,5 Kw 400V-50Hz 3Ph + N + T, allacciamento aria compressa 6 bar 350NL/min attacco 1/2", indice medio dell'emissione del rumore 75 db, conformità alla "Direttiva C.E.E. 89/392" (Direttiva Macchine) ed apportante il marchio CE.	
5	Generatore di vapore verticale a circolazione forzata completo di bruciatore a gas-metano	Generatore monoblocco, verticale, pressurizzato, a 3 giri di fumo, a circolazione forzata dell'acqua. Corpo caldaia: corpo in pressione, collaudo ISPEL. Dati tecnici: potenza termica resa Kcal/h 600.000 Kw 698; produzione di vapore (con temperatura acqua alimento 70° C) Kg7h 1000; pressione di bollo Bar 11,76; rendimento tecnico % 90; contenuto acqua totale l. 118; regolazione alimentazione acqua 2 v; potenza elettrica gruppo alimento Kw 1,8; consumo max combustibile *metano (pci 8.500 Kcal/Nmc) Mnc/h 78; regolazione bruciatore 2 fiamme; potenza elettrica bruciatore metano Kw 1,7; Diametro camino mm.250; diametro presa vapore DN 50; peso a vuoto Kg. 1.350.	1
6	Tavolo vaporizzante ed aspirante con ferro elettro vaporizzante	Tavolo da stiro vaporizzante ed aspirante con generatore di vapore elettrico (caldaia lt. 8 resistenza Kw 5), aspiratore incorporato, ferro elettrico vaporizzante, supporto e braccio per aspirazione incorporata, forma stiramaniche riscaldata e aspirante, pistola vapore, trolley per sospensione ferro, lampada per trolley, dimensioni del piano 1200x400x250 mm., voltaggio 230 V. /1/50/ Hz, resistenza caldaia 3,5 Kw, autonomia 4 : 5 h., pressione vapore 2,6 bar, peso netto 110 Kg...	1
7	Addolcitore acque di processo ed acqua in caldaia volumetrico a singola linea	Portata massima mc/h 10, capacità di scambio mc x °F 100, capacità tino salamoia kg. 200	1

Per il Sindaco- Commissario Delegato
L'Assessore alle Politiche Sociali
Dr. Giulio RICCIO